

Itinerari Itineraries



Il Cammino di S. Antonio www.ilcamminodisantantonio.org

Il Cammino di Sant'Antonio si sviluppa tra Veneto, Emilia Romagna e Toscana con un percorso che unisce importanti centri di spiritualità e di fede e luoghi meno conosciuti dove il Santo visse e professò la fede agli inizi del XII secolo. Partendo dalla Basilica del Santo a Padova, l'itinerario si snoda in direzione Sud per più di 400 km, entrando in Emilia-Romagna attraverso il suggestivo guado sul Po, attraversando la città di Ferrara sino a raggiungere il Santuario di San Luca a Bologna, importante luogo di fede e pellegrinaggio, del per poi proseguire verso la Romagna. Una delle tappe tocca anche Borgo Tossignano.

The Way of Sant'Antonio is a route across Veneto, Emilia Romagna and Tuscany joining important spirituality and faith sites and lesser-known places where the Saint lived and professed his faith at the beginning of the 12th century. Starting from the Basilica of St. Anthony in Padua, the path winds south for more than 400 km, entering Emilia through a fascinating ford on the River Po, crossing the city of Ferrara to reach the Sanctuary of San Luca in Bologna - an important place of worship and pilgrimage - to then continue towards Romagna. One of the Cammino stops is in the vicinity of Borgo Tossignano.



La Via del Gesso www.parchiromagna.it/parco.vena.gesso.romagnola/iti-via-del-gesso

La Via del Gesso è un trekking di tre o quattro giorni che attraversa da ovest a est il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. La partenza di questa avventura di 70km è la stazione dei treni di Imola, per poi continuare lungo la Ciclovía del Santerno fino a Borgo Tossignano. È proprio qui che si abbandona la pianura per iniziare la "grande traversata" della spettacolare e scintillante catena montuosa rocciosa costituita completamente di gesso e protetta dal Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola. L'arrivo è al Rifugio Cà Carnè di Brisighella, porta di accesso orientale del Parco e dotata di stazione dei treni. L'itinerario può continuare fino a Faenza, città romagnola delle ceramiche.

Via del Gesso, the Gypsum Way, is a three- or four-day trek across the Vena del Gesso Romagnola (Romagna Gypsum Vein) Regional Park from west to east. The starting point of this 70km adventure is the Imola train station. From Imola, cyclists will follow the Ciclovía del Santerno cycle route to Borgo Tossignano. Here, the flatter stretch of the route will give way to the uphill part of the itinerary through the spectacular, glittering rocky mountain range made entirely of gypsum, protected within the scope of the Vena del Gesso Romagnola Regional Park. The last stop along the route is the Cà Carnè lodge in Brisighella, the eastern access gate to the Park also served by a train station. The journey can then continue to Faenza, the ceramics capital of Romagna.

Tesori nascosti della Valle del Santerno

L'itinerario inizia a Codrignano, frazione di Borgo Tossignano che ospita la Chiesa di San Geminiano: il nucleo originario è datato tra il '400 e il '500 ed al suo interno si possono ammirare due preziose immagini della Vergine. Giungendo a Borgo, si può visitare la Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo (datata al 1198, anno della distruzione di Tossignano e dell'insediamento di 300 tossignanese nell'attuale Borgo); nell'edificio, riadornato nel tempo, tra le altre opere d'arte, è possibile ammirare la Madonna del Buon Consiglio, la cui celebrazione nasce da una devozione dei borghigiani a seguito di una paurosa inondazione del 1756. Risalendo i tornanti che conducono a Tossignano, c'è la Chiesa di San Girolamo, nella piazza di Tossignano: custodisce un organo positivo del 1699 perfettamente funzionante, la cui melodia può essere ascoltata il 2 agosto, in onore del santo a cui è intitolata la chiesa.

The itinerary begins in the tiny village of Codrignano, a hamlet of Borgo Tossignano that houses the Church of San Geminiano: the original nucleus dates back to the 15th and 16th centuries and inside you can admire two precious works of art of the Virgin Mary. Arriving in Borgo, you can visit the parish Church of San Bartolomeo (dated 1198, the year of the destruction of Tossignano and the settlement of 300 Tossignanese in the current Borgo): in the building, modernized over time, among other works of art, you can admire the Madonna del Buon Consiglio, in whose honour celebrations are held every year since a vow was made by the villagers during a frightful flood in 1756. Going up the hairpin bends that lead to Tossignano, there is the Church of San Girolamo, in the square of Tossignano: in it is a perfectly functioning positive organ built in 1699, which is still played on August 2nd every year, in honour of the saint to whom the church is dedicated.

Scopri di più Learn more

Borgo e Tossignano: Polenta e Maccheroni

Il Comune di Borgo Tossignano è diviso in due nuclei abitativi: a valle c'è Borgo, mentre su uno sperone gessoso sorge Tossignano. Tossignano è l'abitato più antico, mentre Borgo nacque proprio quando la Rocca di Tossignano venne distrutta, nel 1198. Questo dualismo si riflette in un mite campanilismo paesano, che si mostra soprattutto nel periodo di Carnevale: nel giorno di Martedì Grasso, a Tossignano si festeggia con la Festa della Polenta di Tossignano (la prima edizione risale al 1622!), mentre a Borgo si tiene la Sagra dei Maccheroni. C'è chi sostiene che quest'ultima sia nata esclusivamente in funzione di alimentare questa rivalità e alcune fonti riportano il "misfatto" che avrebbe dato inizio a tutto. Nel 1901, proprio in occasione di un Martedì Grasso, un borghigiano pestò (chissà se per errore) il piedino ad una donzella tossignanese, causando un gran scompiglio tra grida e insulti verso il ragazzo. I borghigiani dunque per difendere il proprio orgoglio, decisero non solo di boicottare la Festa della Polenta, ma di crearne una tutta borghigiana: la Sagra dei Maccheroni di Borgo Tossignano. I Polentari di Tossignano e l'Antica Società dei Maccheroni sono ancora oggi custodi di queste antiche tradizioni, che continuano ad essere celebrate ogni anno.

The municipality of Borgo Tossignano consists of two distinct villages: Borgo lies at the foot of the hill, while on a gypsum spur above it stands Tossignano. Tossignano is the older one, while Borgo was founded when the Tossignano Fortress was destroyed in 1198. This dualism is reflected by a mild and traditional rivalry, which arises especially during the Carnival: Tossignano celebrates Shrove Tuesday with its Festa della Polenta di Tossignano (the first edition dating back to as early as 1622!), while on the same day every year, Borgo organises its Sagra dei Maccheroni. Some claim that the Borgo festival was created exclusively to fuel this rivalry and some local sources go as far as reporting the "incident" that allegedly started it all. In 1901, on Shrove Tuesday, a villager (whether on purpose or by accident) stepped on the foot of a young girl from Tossignano, causing a great commotion with screaming and insults directed at the young man. To defend their wounded pride, the villagers of Borgo decided to not only boycott the Polenta Festival, but also start an entirely new one in Borgo: Sagra dei Maccheroni of Borgo Tossignano. The Polentari (polenta makers) of Tossignano and the Antica Società dei Maccheroni (macaroni makers) of Borgo are still today the custodians of these ancient traditions, and the festivals continue to be held every year.



È sempre festa a Borgo Tossignano

È sempre festa a Borgo Tossignano. Il 24 agosto si festeggia il santo patrono di Borgo Tossignano con una sagra che occupa tutte le vie del paese di giochi per bambini e bancarelle: famoso è il mercato dell'usato organizzato dalla Caritas borghigiana dove fare affari d'oro e buone azioni. A Codrignano il primo fine settimana di settembre è sancito dalla Festa del Garganello: file chilometriche per gustare le prelibatezze degli stand, spettacoli musicali e danzanti animano la frazione attirando sempre un vastissimo pubblico. Le proloco (che a Borgo Tossignano sono due, una a Borgo e l'altra a Tossignano) organizzano iniziative durante tutto l'anno: dalla Festa della Frittella dei Fiori d'acacia di maggio, alla Notte Magica di luglio, alle festività tradizionali del Natale e della Befana. Si uniscono alle proloco le tante associazioni presenti sul territorio: la Valsanterno che organizza per tre fine settimana di maggio la Festa del Tortellino; l'Avis che dà vita al Cinema in Biblioteca nei mesi invernali, l'Auser, la Scuola di Musica che accompagna la vita del borgo con concerti ed iniziative musicali di vario genere.

There's always something to celebrate in Borgo Tossignano! On August 24th, the patron saint of Borgo Tossignano is celebrated with a festival that fills all the streets of the town with children rides, attractions and stalls: at the thrift market organised by the Caritas charity fundraisers of Borgo Tossignano you will find great bargains - having a chance to help people in need at the same time.

In Codrignano, the Garganello Festival takes place every first weekend of September: people queue for miles to enjoy this typical pasta dish and the accompanying musical and dance shows that never fail to attract huge audiences.

The local Prolocos (two organisations promoting the highlights of the area, one based in Borgo and the other in Tossignano) organise initiatives throughout the year: from the Acacia Flower Fritter Festival in May, to the Magic Night event in July in addition to traditional holiday events to celebrate Christmas and the Epiphany. The Proloco organisers are supported by many associations active in the area: Valsanterno, which organises the Tortellino Festival for three weekends in May; Avis, promoting the Cinema in Biblioteca (Cinema at the Library) event in the winter months, Auser, the Music School which provides the soundtrack to village life and events with concerts and many other music-themed initiatives.



Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

www.parchiromagna.it/parco.vena.gesso.romagnola

Borgo Tossignano è una porta d'accesso al Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola: un'area protetta che si estende da Brisighella nel Ravennate fino a Borgo Tossignano, abbracciando quindi la valle del torrente Sillaro, del fiume Santerno, quella del Senio e quella del Lamone. Le colline del Parco sono solcate da una dorsale gessosa, denominata appunto "Vena del Gesso Romagnola", i cui cristalli scintillano alla luce del sole e al chiarore della luna. La formazione gesso-solfifera ha inciso nella costruzione del paesaggio che si stende tutt'attorno, influenzando favorevolmente il microclima delle quattro vallate, lasciando anche il segno nella storia e nella vita degli uomini. Numerosissime sono le varietà vegetali che prosperano nel territorio del parco, condividendo l'habitat con alcuni degli animali più iconici dell'Appennino romagnolo, come il lupo, il gufo reale e diverse specie di pipistrello, che prosperano nelle tante grotte del Parco. Nel 2022, il Parco della Vena del Gesso Romagnola, è entrato nella lista dei beni naturali del Patrimonio UNESCO.

Nel Museo Geologico della Vena del Gesso Romagnola è presente un piccolo giardino da cui è possibile godere di una vista panoramica sulla Valle e sul fiume Santerno, per apprezzare le formazioni gessose che disegnano le colline circostanti.

Borgo Tossignano is a gateway to the Vena del Gesso Romagnola Regional Park: a protected area that extends from Brisighella in the province of Ravenna to Borgo Tossignano, encompassing the valley of the Sillaro stream, the Santerno river valley, and the Senio and Lamone river valleys. The impressive gypsum ridge across the hilly areas of the park is called "Vena del Gesso Romagnola", whose crystals sparkle in the sunlight and moonlight. This gypsum-sulphurous formation has created a characteristic landscape in the region, favourably influencing the microclimate of four valleys, and also leaving its mark on the history and life of the local population. Many plant varieties thrive in the park's territory, sharing their habitat with some of the most iconic animal species of the Romagna Apennines, such as the wolf, the eagle owl and several bat species, which have found their ideal home in the many caves of the Park. In 2022, the Vena del Gesso Romagnola Park was added to the UNESCO World Heritage List of natural sites. In the Vena del Gesso Romagnola (Romagna Gypsum Vein) Geological Museum there is a small garden from which you can enjoy a panoramic view of the Valley and the Santerno River, to appreciate the gypsum formations drawing shimmering lines in the surrounding hills.



Un paese dai polmoni verdi

All'ingresso di Borgo Tossignano, percorrendo circa 500 metri di via Chiusa, vive un meraviglioso Tasso monumentale alto 12 metri, con una circonferenza di 2,8 metri, iscritto al registro AMI (Alberi Monumentali Italiani). Proseguendo sulla via Montanara, dopo il distributore di benzina si gira a sinistra per arrivare al Parco Kennedy che termina sulle rive del fiume Santerno. A Tossignano all'entrata del paese respira il Parco di San Mamante, con alberi secolari che offre la possibilità di ammirare dall'alto sia la valle che la Riva di San Biagio che con i suoi 5km di lunghezza è una delle formazioni più imponenti del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. Il Parco Lungofiume è stato inaugurato nel 1998, offre una visione panoramica della Vena del Gesso che sovrasta il paese e un primo contatto diretta con la vena e il corso del Santerno con i suoi affioramenti argillosi e la sua vegetazione autoctona.

About 500 metres along Via Chiusa, just into Borgo Tossignano, you will see a beautiful, huge yew tree, 12 metres tall and with a circumference of 2.8 metres, entered in the AMI register of Italian Monumental Trees. Continuing along Via Montanara, after the petrol station, turn left into the Kennedy Park rolling down to the banks of the Santerno river. San Mamante Park will welcome you to Tossignano with its centuries-old trees and breathtaking views from above over the valley and the Riva di San Biagio which, with its 5km length, is one of the most impressive gypsum formations of the Vena del Gesso Romagnola (Romagna Gypsum Vein) Regional Park.

The Lungofiume Park, opened to the public in 1998, offers a panoramic view of the Vena del Gesso, the gypsum ridge overlooking the town, and is a gateway to both the gypsum vein and the Santerno river, with its typical clay outcrops and native vegetation.

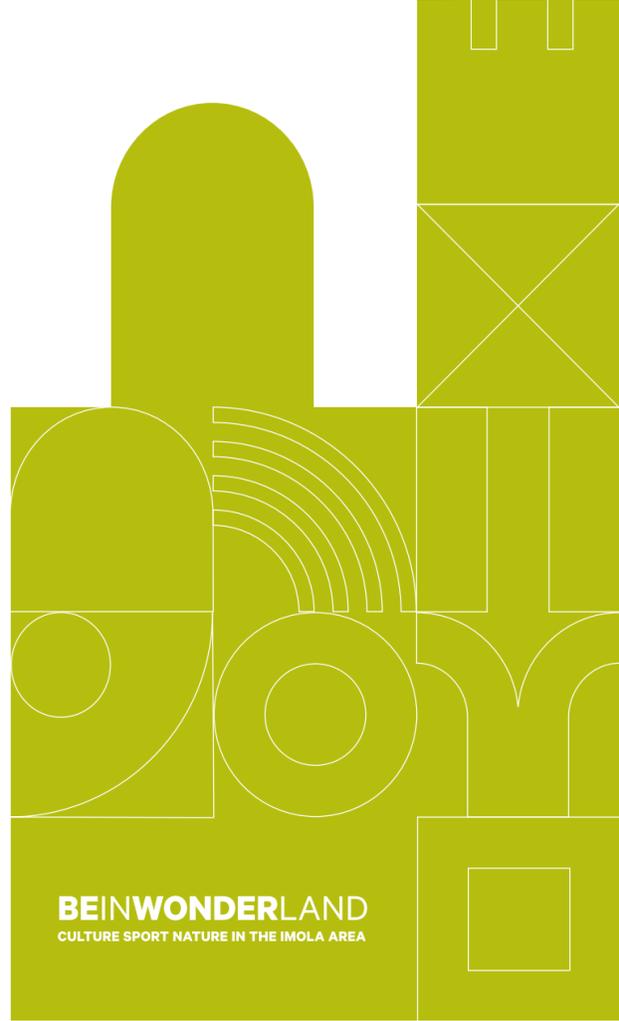


SanternArt e street art nella valle del Santerno

Nel 2024, SanternArt ha decorato le pareti di Borgo Tossignano celebrando le tradizioni centenarie e consolidando il legame con il territorio, che ora può vantare un omaggio alla Polenta con un murale a Tossignano, un tributo ai maccheronari (di Edoardo Ettore) che accoglie chi entra in paese ed una parete colorata che celebra il fiume Santerno (di Oniro), alla Casa del Fiume. Un altro "pezzo" degno di nota, è il Garganello, che colora la cabina elettrica di Codrignano, realizzato dallo street artist Cibo.

In 2024, SanternArt decorated the walls of the houses of Borgo Tossignano as a homage to its centuries-old traditions and strengthening the bond with local heritage: today, a mural in Tossignano is a tribute to Polenta, while a tribute to the Macaroni makers of Borgo (by Edoardo Ettore) welcomes visitors to the Borgo village and a colourful wall painting (by Oniro) celebrates the Santerno river at Casa del Fiume. Another notable piece is the Garganello by the street artist Cibo, which colors up the eclectic cabin of Codrignano.

Borgo Tossignano



BEINWONDERLAND
CULTURE SPORT NATURE IN THE IMOLA AREA

Area del Comune di Borgo Tossignano
Area del Nuovo Circondario Imolese
Regione Emilia-Romagna



Informazioni | Information

Comune di Borgo Tossignano
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. +39 0542 91111
urp@comune.borgotossignano.bo.it

Associazione Turistica Pro Loco Borgo Tossignano
Via Roma, 77
Tel. +39 327 2028386
proloco.borgotossignano@virgilio.it

Approfondimenti | To learn more

Comune di Borgo Tossignano: www.comune.borgotossignano.bo.it
Imola Faenza Tourism Company: www.imolafaenza.it
Pro loco: www.prolocoborgotossignano.it
Terre&Motori: www.terremotori.it
Informazione Turistica Nuovo Circondario Imolese: <https://turismoimolese.cittametropolitana.bo.it/it/>
Facebook: [Pro Loco Borgo Tossignano](https://www.facebook.com/Pro.Loco.Borgo.Tossignano)
Facebook: [Pro Loco Tossignano](https://www.facebook.com/Pro.Loco.Tossignano)

Crediti immagini | Image credits

Archivio Comune Borgo Tossignano
Archivio Imola Faenza Tourism Company
Federica Cenni, Marco Maccarelli, Donatella Vivoli, Sara Zanni, Ilaria Zavatti, FB Polentari di Tossignano
© OpenStreetMap contributors



Borgo Tossignano

Seguendo il cammino verso Imola, troviamo alla nostra destra e a soli tre chilometri da Fontana Elice, il Borgo di Tossignano ai piedi di un monte al quale enormi e frequenti massi di gesso danno un aspetto rupestre assai caratteristico; e su quel monte, il paesello di Tossignano. E se questi due gruppi di case, di cui il secondo presenta un effetto panoramico vaghissimo, non posseggono in verità alcunchè di artistico e di notevole, hanno tutta via un passato storico molto importante, al quale occorre pure accennare. Di Tossignano, dicono le cronache ch'esso esista fino dal 490 e che sia stato soggetto poi agli Ostiari di Ravenna, ai fiorentini e agli imolesi.

Luigi Orsini

Come segnala già Luigi Orsini, il famoso poeta e scrittore imolese, percorrendo la strada Montanara in direzione Imola si incontra l'abitato di Borgo Tossignano, fondato nel 1198, posto al centro della Valle del Santerno e dominato dall'imponente catena collinare della Vena del Gesso Romagnola. Una leggenda narra che nel VI secolo i Goti, perseguitati dai Bizantini, si rifugiarono sullo sperone proteso sulla vallata del Santerno e fondarono Tossignano (*Tusgnân* in romagnolo). Durante la II guerra mondiale fu sede delle ultime linee di difesa tedesche. Gli eserciti alleati lo colpirono massicciamente fino a distruggerlo totalmente. Al termine dei conflitti, la sede del Municipio fu trasferita nel sottostante abitato di Borgo e nel 1954 il trasferimento divenne definitivo.

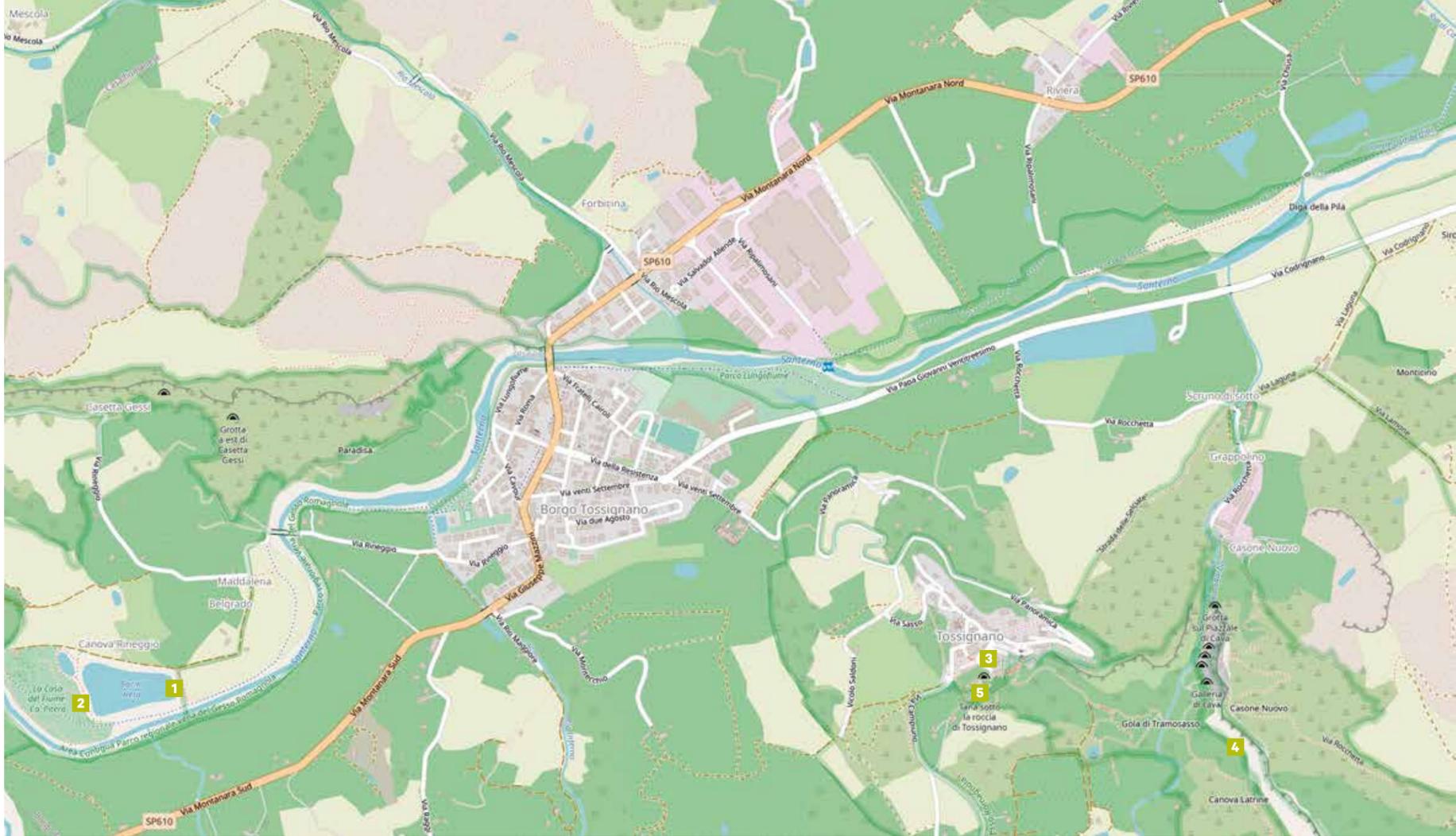
Il Comune oggi si compone di tre insediamenti. Borgo, Tossignano, e Codrignano.

Continuing along the road to Imola, we will find on our right and just three kilometres from Fontana Elice, Borgo di Tossignano at the foot of a mountain scattered with huge gypsum boulders that give it a highly characteristic rocky appearance; and on top of that mountain, the village of Tossignano. And while these two groups of houses, with the latter offering a most charming panoramic view, do not in truth possess anything artistic or remarkable, they do nonetheless have a very significant historical past, of which mention should be made. The chronicles say that Tossignano has existed since 490 and that it was subjected to the governing power of Ravenna ostiaries, of Florence and of Imola.

Luigi Orsini

As Luigi Orsini, a renowned Imola-born poet and writer, pointed out, travelling along the Montanara road towards Imola you will come across the village of Borgo Tossignano, founded in 1198, located in the centre of the Santerno Valley and dominated by the imposing hilly chain of the Vena del Gesso Romagnola. Legend has it that in the 6th century the Goths, persecuted by the Byzantines, took refuge on a spur of rock overlooking the Santerno valley and founded Tossignano (Tusgnân in the local Romagna dialect). During World War II the last German lines of defence were located here. The Allied armies hit the village massively until it was completely destroyed. At the end of the war, the Town Hall was moved to the settlement named Borgo, in the underlying valley, and in 1954 the move became permanent.

Today's town has reunited the three original settlements of Borgo, Tossignano and Codrignano.



1 2 Ponte Bailey e Casa del Fiume

Via Rineggio
www.parchiromagna.it/parco.vena.gesso.romagnola

Il ponte Bailey in ferro è l'unica vestigia rimasta del ricordo del passaggio del fronte bellico. Sostituì il ponte sul Santerno distrutto dai bombardamenti aerei. A guerra finita fu poi collocato sulla via Rineggio dove ancora è visibile, su richiesta delle numerose famiglie che allora abitavano la riva sinistra del fiume. La Casa del Fiume è un info point e centro visite del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. Il centro è composto da un front-office, una sala polivalente, da 3 ettari di prati collegati all'alveolo del fiume Santerno e ai boschi ripariali e golenali. È presente anche un punto di ristoro e ostello. Questa area verde è attraversata da diversi percorsi come la Ciclovía del Santerno ed alcuni percorsi CAI, mentre l'area pratica adiacente è attrezzata con tavoli, giochi per bambini e percorsi tematici: un percorso permanente di orienteering, una MTB pump track ed il percorso didattico "Gipsy e la magia del tempo" dedicato alla storia geologica della Valle.

The iron Bailey Bridge is the only remaining vestige of the time when the war front was in this area. It replaced the bridge over the Santerno river destroyed by aerial bombings. After the war, it was moved to Via Rineggio, where it still is today, at the request of the many families who then lived on the left bank of the river. Casa del Fiume is an information point and visitor centre of the Vena del Gesso Romagnola Regional Park. The Centre has a front office, a multifunctional room, and three hectares of meadows between the Santerno riverbed and the surrounding riparian and floodplain wooded areas. A refreshment point and hostel are also available. This green area is criss-crossed by a network of trails such as the Ciclovía del Santerno (Santerno River Cycle Route) and some CAI (Italian Alpine Club) routes, while the grassy area nearby is equipped with picnic tables, a children playground and themed routes: a permanent orienteering route, a MTB pump track and the educational route "Gipsy e la magia del tempo" ("Gipsy and the magic of time") where you can learn about the geological history of the Valley.



Curiosità Fun fact

Nel Museo geologico della Vena del gesso è presente un piccolo giardino da cui è possibile godere di una vista panoramica sulla Valle e sul fiume Santerno, per apprezzare le formazioni gessose che affiorano dalle colline circostanti.

From a small garden in the Vena del Gesso (Gypsum Vein) Geological Museum you can enjoy a panoramic view of the Santerno Valley and river, to appreciate the characteristic gypsum formations emerging from the surrounding hills.

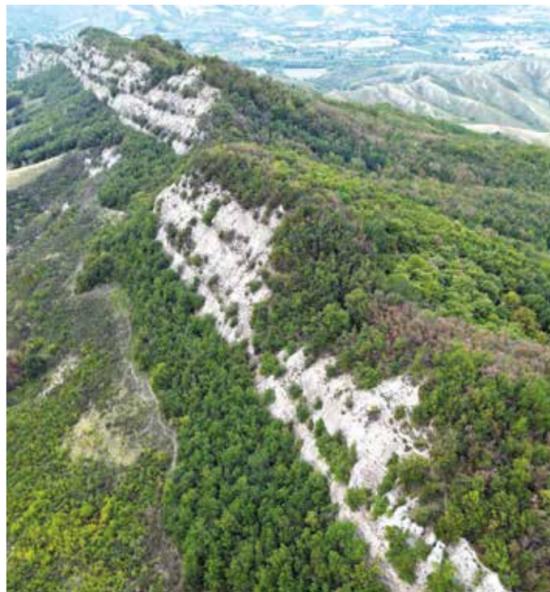


3 Museo Geologico della Vena del Gesso Romagnola

Palazzo Baronale, piazza A. Costa 9, Tossignano
www.parchiromagna.it/parco.vena.gesso.romagnola

Il Museo geologico della Vena del gesso Romagnola, allestito all'interno del Palazzo Baronale di Tossignano è incentrato sui gessi messiniani, protagonisti indiscussi del panorama della dorsale gessosa della Vena del Gesso. Il Museo conduce il visitatore alla scoperta della straordinaria realtà geologica del territorio del Parco attraverso un percorso espositivo sapientemente organizzato per essere un viaggio nel tempo e nei siti di rilevanza geologica del Parco della Vena del Gesso Romagnola.

The Geological Museum of the Vena del Gesso Romagnola, set up inside Palazzo Baronale in Tossignano, focuses on Messinian gypsum, the undisputed centre of attraction of the Vena del Gesso gypsum ridge landscape. In the Museum, visitors can learn about the extraordinary geological environment of the Park by enjoying an exhibition route expertly organised as a journey through time and the main sites of geological interest of the Vena del Gesso Romagnola Park.



4 Riva di San Biagio

Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, Tossignano

Con i suoi 5km di lunghezza, la Riva di San Biagio è una delle formazioni più imponenti del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. La vista mozzafiato che si può godere da Tossignano, salendo verso i resti della roccetta, risalta le caratteristiche della roccia al centro dell'attenzione del parco regionale: il gesso.

La riva di San Biagio è una formazione stratificata di gesso, che brilla e luccica alla luce del sole. È davvero suggestivo immaginare che questa "catena gessosa" si è originata in un antico mare salato, rimasto isolato dall'Oceano. Il mancato collegamento con il mare aperto e quindi con le correnti, ha fatto depositare i minerali, originando il gesso; successivi movimenti tettonici hanno inclinato la dorsale scintillante. Così nacque la Riva di San Biagio.

With its 5km length, the Riva di San Biagio is one of the most impressive gypsum formations of the Vena del Gesso Romagnola Regional Park. The breathtaking view that can be enjoyed from Tossignano following the road climbing towards the remains of the fortress is a vantage point to appreciate the characteristics of the rock that is the highlight of the regional park: gypsum. Riva di San Biagio is a layered gypsum formation that shines and shimmers in the sunlight. It is awe-inspiring to think that this "gypsum chain" originated in an ancient isolated salt sea, cut off from the ocean. The lack of connection with the open sea and consequently, with its currents, caused minerals to settle, originating chalky deposits; subsequent tectonic movements are the cause of the current inclination of the glittering, gypsum-rich ridge. This is how Riva di San Biagio came into existence.



5 Resti della Rocca di Tossignano

I possedimenti della signora di Romagna, Caterina Sforza, si estendevano fino a Borgo Tossignano. La posizione sopraelevata della collina di Tossignano offriva una ampia vista sulla Valle del Santerno, facilitando l'avvistamento di truppe nemiche in avvicinamento. Per la sua posizione strategica, la Rocca fu oggetto di contese, fortificazioni, demolizioni forzate e ricostruzioni fino alla Seconda Guerra Mondiale, il cui passaggio indelebile ha lasciato solo le mura e i resti di alcune torri. Da qui si gode di una vista incredibile sulla Valle, specialmente alla luce del tramonto.

The lands owned the Lady anciently ruling Romagna, Caterina Sforza, extended as far as Borgo Tossignano. The elevated position of the Tossignano hill offered a far-reaching view over the Santerno Valley, making it easier to spot approaching enemy troops. Due to its strategic position, the fortress was the object of disputes, fortifications, forced demolitions and reconstructions - until the complete destruction brought about by World War II, with only walls and the remains of some towers still standing today. From here, you can enjoy an amazing view over the Valley - especially charming at sunset.

